

# Ci vogliono chiudere l'Ospedale di Lanzo

A fronte di quanto sta avvenendo in questi ultimi giorni:

- Incontri con i rappresentanti politici della Regione e risposte vaghe,
- Decisione dell'amministrazione ospedaliera di sospendere i ricoveri da fine giugno,
- Lettere o avvisi verbali di spostamenti del personale medico e infermieristico in altri ospedali a partire da luglio

diventa chiaro che la volontà espressa dall'amministrazione Regionale è diretta unicamente al risparmio e per nulla al mantenimento dei servizi. La chiusura dell'ospedale di Lanzo è sempre più vicina. La montagna e i suoi abitanti non sono per nulla d'accordo.

Da parte della cittadinanza delle Valli di Lanzo, dei Sindaci, della Comunità Montana viene respinta l'ipotesi dei due tempi: prima si svuota e poi si procede alla ventilata ristrutturazione.

Una chiusura provvisoria avrebbe unicamente lo scopo di prenderci in giro quando:

- Non esiste alcun piano sull'assetto futuro dell'ospedale e dei servizi sanitari decentrati nelle nostre Valli e le sinergie con le zone di pianura
- Non esistono finanziamenti certi e decisi
- Non si bada, pur di chiudere, agli sprechi che si faranno. L'Hospice, nato nel 1999 con caratteristiche strutturali ben precise non può essere spostato a piano terra.
- Si vogliono portare via le apparecchiature oggi operanti, così come già è stato fatto per la TAC?

Invitiamo tutti a riflettere che:

- Non è mai successo che reparti spostati rientrino nella vecchia sede
- Da anni l'ospedale di Cirie' e' un cantiere e le attività, i ricoveri, anche con rotazione dei reparti, proseguono
- la Regione che deve procedere a tagli di spesa si assumerebbe l'onere della ristrutturazione di uno stabile che a tutt'oggi appartiene all'Ordine Mauriziano?
- L'Ordine Mauriziano ad ottobre, quando scadrà il comodato d'uso con l'ASL, cosa farà? Ha progetti in merito? Venderà o affitterà al miglior offerente?
- E' lecito dubitare che la direzione dell'ASL in sintonia con direttive regionali e nazionali sia più incline ad aprire convenzioni con privati anziché garantire ciò che il pubblico oggi offre?
- La montagna sta registrando lo stesso tipo di attacco sui servizi offerti dalla Scuola e dalle Poste.

Chiediamo a tutti i cittadini, in primo luogo a quelli che hanno già firmato la petizione, di mobilitarsi con noi per contrastare la chiusura dell'Ospedale.

L'Ospedale di Lanzo non deve cessare la propria attività neanche per un minuto.

Respingiamo la logica del sotterfugio, chiediamo un tavolo di trattativa, una perizia imparziale e trasparente per la verifica delle eventuali ristrutturazioni senza chiudere i reparti.

Non accettiamo che qualcuno decida sulla nostra pelle in modo unilaterale.

Razionalizzare, ridurre la spesa, non vuole dire tagliare la salute, lasciare i malati senza assistenza e senza cure buttando a mare le esperienze eccezionali accumulate in questi anni.